

Istituto Comprensivo di Robbiate



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'

a.s. 2023-2024

INDICE

1. Premessa	p. 3
2. Il protocollo di accoglienza e le sue finalità	p. 4
3. Riferimenti normativi	p. 5
4. Le fasi dell'accoglienza	p. 6
5. Iscrizione	p. 7
6. Iter per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica	p. 8
7. ICF e progettazione curricolare	p. 10
8. Il GLO	p. 12
9. Il P.E.I.	p. 13
10. Pre-accoglienza e accoglienza: le fasi	p. 16
11. Persone e organi preposti all'inclusione	p. 23

1. Premessa

[Torna all' Indice](#)

L'inclusione scolastica è il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali. Affinché si realizzi, la scuola deve rispettare le necessità e le esigenze di ciascuno, progettando ed organizzando gli ambienti e le attività, in modo da permettere a tutti di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nel modo più attivo, autonomo e utile possibile.

L'inclusione scolastica prevede che ogni alunno sia valorizzato nella propria diversità, che diventa un punto di forza per arricchire chi lo circonda, in un ambiente che cambia a seconda delle necessità.

Partendo da queste premesse, il nostro Istituto Comprensivo intende promuovere un'azione educativa inclusiva, considerando quindi la diversità un valore e comprendendo che un approccio diversificato all'insegnamento possa portare benefici a tutti gli studenti.

Secondo il principio di libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, intendiamo porre particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità (art.2 e 3 della Costituzione).

L'inclusione promuove l'equità educativa, assicurando che ogni studente abbia accesso alle stesse opportunità e risorse educative. Tra le finalità della scuola vi è anche l'impegno a perseguire il successo scolastico di tutti, valorizzando le situazioni individuali, sostenendo la diversità, le forme di disabilità o di svantaggio, che non devono impedire il raggiungimento degli obiettivi di qualità (Indicazioni Nazionali 2012).

Ne deriva, quindi, l'importanza di adattare le pratiche pedagogiche, i materiali didattici e l'ambiente di apprendimento, per accogliere e supportare gli studenti con disabilità e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove ogni individuo possa sentirsi accettato, rispettato e in grado di raggiungere il proprio potenziale.

Questo richiede comunque la collaborazione delle formazioni sociali (integrazione tra scuola e territorio) con l'obiettivo di permettere ad ognuno di poter svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorrano al progresso materiale e spirituale della società (art.4 della Costituzione).

L'approccio inclusivo riconosce che la diversità degli studenti possa arricchire l'apprendimento, consentendo a ciascuno di imparare da altri e di sviluppare una maggiore comprensione delle diverse prospettive.

Infatti, l'esperienza in un ambiente inclusivo prepara gli studenti ad affrontare la diversità nel mondo reale.

In conclusione, le famiglie dei bambini/ragazzi con disabilità trovano nella scuola un valido supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi in modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione (Indicazioni Nazionali 2012).

2. Il protocollo di accoglienza e le sue finalità

[Torna all' Indice](#)

Il protocollo di accoglienza si propone di:

Favorire l'integrazione all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione coi compagni e con gli adulti di riferimento.

Consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo dei facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Definire pratiche condivise tra tutto il personale scolastico all'interno del nostro istituto.

Promuovere le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

Sostenere l'apprendimento dell'alunno attraverso la revisione del curricolo, sviluppando un'attenzione educativa per gli alunni con disabilità.



3. Riferimenti normativi

[Torna all'Indice](#)

L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione differenziale e ad orientarsi verso un processo educativo di integrazione, in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

- **Con la legge 517 1977** si introduce il termine di **“integrazione”** riferito a tutti gli alunni con disabilità e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.
- **La legge 104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di **diritto allo studio dei disabili**. “Obiettivo dell'integrazione scolastica ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale”.
- **Con la legge 503/2003 la personalizzazione** diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curriculum della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno.
- Con la **Direttiva ministeriale del 27/12/2012** e le **successive circolari e note di chiarimento** si delinea **la strategia inclusiva nella scuola italiana** al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazioni di difficoltà.
- **Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66** attua le “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”: esplica e chiarifica le **procedure** e i **documenti** fondamentali per l'inclusione scolastica; istituisce il **Profilo di Funzionamento** unificando la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale della Disabilità e della Salute (ICF e ICF-CY); fa riferimento alla globalità della persona nella definizione del P.E.I. e dell'intera offerta formativa, integrando il lavoro della scuola con quello dei servizi territoriali.
- **Il decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96** indica disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”. Ridefinisce, conferma e modifica **alcuni elementi** del precedente D.Lgs. 66/2017.
- **Il decreto n.182/2020** adotta il modello nazionale di Piano educativo individualizzato, le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.
- **Decreto interministeriale correttivo n.153/23** *“Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»”*.

4. Le fasi dell'accoglienza

[Torna all'Indice](#)



Presentazione dell'offerta formativa

Visita della scuola - Open day



Amministrazione e burocrazia

Iscrizione, documenti



Comunicazione e relazione

Accoglienza

Inserimento

Gruppo classe



Fase educativo-didattica

Inclusione

5. Iscrizione

[Torna all'Indice](#)

ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
SCUOLA DELL'INFANZIA <ul style="list-style-type: none">• Iscrizione cartacea presso la Segreteria.• ATTENZIONE! Nella compilazione della domanda indicare se si tratta di alunno con disabilità e segnalare la necessità di assistenza di base se non autonomo.	<ul style="list-style-type: none">• Genitori• Tutore• Segreteria• Funzione strumentale per la disabilità	Entro i termini stabiliti dalle circolari ministeriali
CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO <ul style="list-style-type: none">• Iscrizione tramite compilazione dell'apposito modulo attraverso il sito MIUR-ISCRIZIONI ONLINE.• ATTENZIONE! Nella compilazione della domanda indicare se si tratta di alunno con disabilità e segnalare la necessità di assistenza di base se non autonomo.• La famiglia consegna copia del verbale sintetico di accertamento e successivamente il Profilo di Funzionamento. Se non ancora certificato, i genitori informano la scuola che è in atto la fase diagnostica.• Se i genitori hanno bisogno di aiuto per l'iscrizione, il personale di segreteria è a loro disposizione su appuntamento.	<ul style="list-style-type: none">• Genitori• Tutore• Segreteria	Entro i termini stabiliti dal MIUR Sono previste deroghe, a quanto sopra scritto, nei casi di trasferimento di iscrizione da un istituto a un altro
RACCOLTA E ANALISI DEI DATI <ul style="list-style-type: none">• Informazioni fornite dalla famiglia e dagli insegnanti della scuola di provenienza.	<ul style="list-style-type: none">• Funzione strumentale per la disabilità	Giugno

6. Iter per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

[Torna all'Indice](#)

Nuova richiesta

FASE 1

- La scuola
 - dopo un adeguato periodo di osservazione e potenziamento individua difficoltà con un possibile rischio di disturbo del neurosviluppo, agitazione psicomotoria o altri disturbi,
 - documenta e segnala alla famiglia la situazione,
 - invita la famiglia a rivolgersi ad un servizio di Neuropsichiatria infantile per un percorso di valutazione,
- La famiglia
 - su sollecitazione della scuola o in autonomia richiede una visita presso la Neuropsichiatria,
 - la modalità sarà quella dell'"Impegnativa del SSN (impegnativa rossa)" con richiesta di prima visita neuropsichiatra

FASE 2

- Il Servizio di Neuropsichiatria
 - accoglie la richiesta della famiglia secondo le specifiche procedure
 - al termine del percorso rilascia il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CDMF)

FASE 3

- La famiglia
 - porta ad un medico abilitato (pediatra di base, medico di medicina generale, in alcuni casi lo stesso neuropsichiatra) il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CDMF)
- Il medico
 - compila sul sito www.inps.it il certificato medico introduttivo per richiesta di invalidità e Legge 104
 - consegna alla famiglia il certificato medico introduttivo e il relativo numero identificativo.

FASE 4

- La famiglia

- fa domanda di accertamento dal sito www.inps.it in autonomia oppure tramite un CAF o un patronato
- nel portale INPS sostegni, sussidi e indennità -> [Domanda invalidità civile e accertamento sanitario](#)
- in fase di compilazione selezionare
 - invalidità
 - handicap ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104
 - inclusione scolastica (insegnante di sostegno) che si trova all'interno del paragrafo L. 104

FASE 5

- La medicina legale dell'ASST
 - comunica, tramite telefonata o sms, la data dell'appuntamento della commissione di valutazione (unica sede presso Medicina Legale dell'Asst Lecco - via Tubi n. 43 Lecco)
- La famiglia
 - si reca con il minore all'appuntamento con tutta la documentazione medica recente intestata al minore, oltre al Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CDMF)

FASE 6

- L'inps
 - invia tramite due raccomandate
 - il verbale di invalidità
 - la L. 104
- La medicina legale dell'ASST
 - invia per mail il *verbale di inclusione scolastica*

FASE 7

- La famiglia consegna copia del verbale sintetico di accertamento
 - alla neuropsichiatria per la redazione del Profilo di Funzionamento
 - alla scuola per attivare la richiesta delle risorse (insegnante di sostegno)

FASE 8

- La famiglia consegna il Profilo di Funzionamento
 - alla scuola per il suo completamento e per la redazione del PEI

Rinnovo

Verbale in situazione di art. 3 comma 3

- la validità del verbale è estesa fino al termine degli studi
- Il servizio di Neuropsichiatria predispone il Profilo di Funzionamento aggiornato (Diagnosi Funzionale se entro il 30/06/2024)

Verbale in situazione di art. 3 comma 1

- **La famiglia** riprende l'iter a partire dalla **fase 3**: un medico abilitato compila il Certificato Medico Introduttivo nel portale INPS

Aggravamento

- **La famiglia** riprende l'iter a partire dalla **fase 3**: un medico abilitato compila il Certificato Medico Introduttivo nel portale INPS specificando la variazione clinica che determina l'aggravamento

7. ICF e progettazione curricolare

[Torna all'Indice](#)

ICF

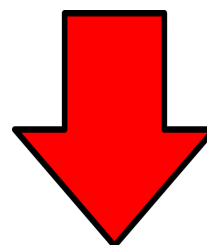
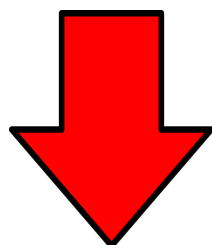
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO

A differenza delle precedenti classificazioni (ICD-) in cui veniva dato ampio spazio alla descrizione delle malattie dell'individuo, nell'ultima classificazione l'OMS fa riferimento a termini che analizzano la salute dell'individuo in chiave positiva. Infatti l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), testo approvato il 22 Maggio 2001, si concentra sullo stato di salute degli individui, ponendo una correlazione-interazione fra salute e ambiente, arrivando alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

CURRICOLO INDIVIDUALIZZATO in linea con la classe	PERSONALIZZATO non in linea con la classe (DISABILITÀ GRAVE-GRAVISSIMA)
Mantiene sostanzialmente gli obiettivi	Permette di personalizzare, in parte o

<p>della classe, pur con la possibilità di personalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nella selezione dei contenuti e delle abilità b) nella modalità di apprendimento c) nei tempi, nell'uso di facilitazioni, strumenti compensativi e dispensativi, durante l'apprendimento e le verifiche <p>PREVEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una programmazione uguale a quella della classe, ponendo attenzione alla socializzazione e all'inclusione dell'alunno; • una programmazione semplificata/ridotta, riconducibile agli obiettivi minimi e quindi con contenuti semplificati. <p>PRESENZA DI FACILITATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UMANI • STRUMENTALI • AMBIENTALI 	<p>interamente il percorso scolastico, attraverso interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e alle potenzialità riscontrate.</p> <p>PREVEDE:</p> <p>la promozione delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomie personali; • autonomie sociali; • autostima: autoefficacia, autoregolazione, autocontrollo. <p>PRESENZA DI FACILITATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UMANI • STRUMENTALI • AMBIENTALI
--	--



<p>SCUOLA PRIMARIA: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: ammesso a sostenere l'esame di Stato conclusivo di I ciclo.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE in base alla programmazione differenziata.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: ammesso a sostenere l'esame di Stato conclusivo di I ciclo in base alla programmazione differenziata.</p>
---	---

Il GLO *definisce, approva e verifica il P.E.I.*

3 incontri all'anno:	COMPONENTI
<ul style="list-style-type: none"> ● INIZIALE ● Incontro iniziale per predisporre e definire il PEI; ● viene redatto il verbale dell'incontro. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico o suo delegato ● Funzione strumentale per la disabilità ● Docenti del team/consiglio di classe ● Assistente educatore scolastico (AES) ● Famiglia ● Specialisti che hanno in carico l'alunno (anche privati) ● Assistente sociale
<ul style="list-style-type: none"> ● INTERMEDIO ● Incontro per verificare i risultati ottenuti e condividere eventuali aggiustamenti del PEI; ● vengono redatti la verifica intermedia e il verbale dell'incontro. 	
<ul style="list-style-type: none"> ● FINALE ● Nell'incontro finale viene verificato il raggiungimento degli obiettivi e il processo di crescita dell'alunno con disabilità; ● vengono formulate ipotesi che orientino i futuri processi educativi e di apprendimento; ● viene definito il monte ore per le attività di sostegno e dell'assistente educatore necessario per l'anno successivo; ● vengono redatti la verifica finale del P.E.I.e il verbale dell'incontro. 	

9. IL P.E.I.

[Torna all'Indice](#)

Il Nuovo P.E.I. - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - su base ICF è un concreto inizio del processo di formazione e inclusione degli alunni con disabilità.

Le pagine che compongono il P.E.I. si suddividono in 13 sezioni, ognuna delle quali rappresenta una via da seguire per accompagnare e supportare l'alunno/a durante il suo percorso scolastico.

<p>PARTE INTRODUTTIVA</p>	<p>Dati riferiti all'alunno/a, alla scuola di apparenza e ai dati di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica.</p> <p>Riferimento al Profilo di Funzionamento (comprende la Diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) o in mancanza di esso alla Diagnosi Funzionale.</p>
<p>COMPONENTI DEL GLO</p>	<p>Nome, cognome e ruolo di ciascun componente.</p>
<p>QUADRO INFORMATIVO</p>	<p>Redatto dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, fornisce le indicazioni sulla situazione familiare e descrive l'alunno/a.</p>
<p>ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO O DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE , SE NON DISPONIBILE</p>	<p>In questa sezione si riportano, attraverso una descrizione sintetica, gli elementi generali utili alla stesura del documento.</p>
<p>RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE</p>	<p>Il Progetto individuale va chiesto dalla famiglia ai Servizi Sociali del Comune di residenza.</p> <p>Se il Progetto individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il P.E.I., tenendo conto delle considerazioni della famiglia.</p> <p>Se invece è stato richiesto e deve ancora essere redatto, in questa sezione si dovrebbero riportare le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto.</p>

<p>OSSERVAZIONI , SULL'ALUNNO/A PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO</p>	<p>Dall'osservazione dell'alunno/a, si individueranno i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici. I punti entro i quali bisogna organizzare il processo di apprendimento sono rappresentati dalle quattro dimensioni: 1) della Socializzazione e dell'Interazione, 2) della Comunicazione e del Linguaggio, 3) dell'Autonomia e dell'Orientamento, 4) Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.</p> <p>Nella valutazione si considerano i progressi dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.</p>
<p>INTERVENTI SULL'ALUNNO/A: OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI</p>	<p>A partire dall'osservazione dell'alunno/a vengono definiti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità degli interventi. Si individuano gli obiettivi specifici in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, si descrivono le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento. <i>Per la Scuola dell'Infanzia bisogna precisare che i campi di esperienza si sviluppano ed intrecciano in percorsi educativi e non in percorsi didattici che invece caratterizzano le discipline degli altri gradi di scuola.</i></p>
<p>OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI</p>	<p>L'attenzione è concentrata sull'alunno/a e sulla sua capacità di apprendere in un contesto significativo. Pertanto si costruisce un ambiente favorevole che faccia emergere la motivazione, stimolando la conoscenza e la creatività, promuovendo nel contempo il processo di socializzazione ed inclusione. Il P.E.I., su base ICF, individua all'interno del contesto scolastico le barriere e i facilitatori che possano in qualche modo influire sugli atteggiamenti dell'alunno/a con disabilità.</p>

<p>INTERVENTI SUL CONTESTO PER REALIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO</p>	<p>In questa parte del modello, confluiranno tutti gli interventi (obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità) da adottare per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo. Nella parte riguardante la revisione, è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del P.E.I. Nella verifica conclusiva degli esiti vanno inseriti i risultati della valutazione al termine dell'anno scolastico, rispetto all'efficacia degli interventi precedentemente descritti.</p>
<p>INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Si presentano gli interventi previsti per una programmazione didattica personalizzata che tenga conto delle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a e che andrà a ridefinire quello che è il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione. ● Le diverse componenti del processo sono: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione. ● Gli interventi educativi, strategie e strumenti saranno adattati ad ogni ordine e grado della scuola, così come la valutazione che è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi. ● La parte conclusiva di questa sezione riguarda i campi revisione, in cui si possono segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere e la valutazione conclusiva degli esiti per tutti gli ordini di scuola.
<p>ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROCESSO DI INCLUSIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE</p>	<p>In questo spazio è specificato come saranno utilizzate le risorse assegnate o disponibili durante la giornata scolastica (tabella oraria settimanale), la descrizione degli interventi di tipo inclusivo (presenza dell'alunno all'interno del gruppo classe, organizzazione nelle uscite didattiche e visite guidate, previsione di attività e progetti sull'inclusione rivolti alla classe, organizzazione del trasporto scolastico), la previsione di strategie per la gestione di eventuali comportamenti problematici e la</p>

	considerazione degli interventi e attività extrascolastiche attive.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CON EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE	<p>La certificazione delle competenze terrà conto del P.E.I. ed è prevista al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce i diversi livelli di acquisizione delle competenze.</p> <p>Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO. E' compito del GLO esplicitare metodi e criteri di valutazione.</p>
PARTE CONCLUSIVA	<p>Questa sezione del P.E.I. viene redatta durante l'ultima riunione del GLO dell'anno scolastico e riguarda le indicazioni e decisioni rispetto alla verifica finale del P.E.I. dell'anno in corso e agli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza educativa e igienica.</p>

10. Pre-accoglienza e accoglienza: le fasi

[Torna all'Indice](#)

PASSAGGIO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

PRE-ACCOGLIENZA		
TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Gennaio/Febbraio	Progettazione degli incontri di continuità con la Scuola dell'Infanzia	Docente responsabile del progetto continuità con il nido Referente per il nido
Maggio/Giugno	<ul style="list-style-type: none"> Incontro di condivisione delle informazioni tra le educatrici del nido e le insegnanti che accoglieranno 	Docenti di plesso Docente di sostegno FS per la disabilità Educatrici del nido

	<p>l'alunno con la partecipazione della FS per la disabilità della scuola dell'infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno con disabilità grave sarà accompagnato dalle educatrici presso la nuova scuola dove sarà possibile svolgere attività di gioco libero o strutturate. 	
Giugno	Stesura del P.E.I. provvisorio	Componenti del GLO compresi futuri docenti di sezione

ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Settembre	Colloquio di inizio anno	docenti, genitori, FS
Settembre	L'alunno inizia la sua esperienza scolastica seguendo il calendario del progetto accoglienza. Nel caso di specifiche situazioni di particolare complessità si può prevedere un ingresso graduale per alcune ore al giorno, fino a raggiungere la frequenza completa.	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico
Settembre/ottobre	<i>Osservazione e stesura P.E.I.</i> -Osservazione diretta con la griglia di osservazione; -osservazione indiretta con attenta presa visione della documentazione riguardante l'alunno con disabilità.	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico

	Sulla base delle osservazioni condotte vengono proposte delle linee generali sulla quali impostare il percorso da seguire (P.E.I.).	
Intero anno scolastico	<i>Inclusione</i> Si procede alla realizzazione del documento P.E.I. e quotidianamente si portano a compimento attività volte a favorire il benessere dell'alunno e il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico. Periodicamente (3 incontri GLO) gli insegnanti incontrano le famiglie e gli specialisti per discutere dell'andamento educativo didattico dell'alunno e condividere una linea pedagogica comune.	Tutti gli operatori della scuola Genitori Specialisti Servizi sociali Assistente educatore scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

PRE - ACCOGLIENZA		
TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Gennaio/Febbraio	Progettazione del percorso di continuità con la nuova scuola per tutti gli alunni. In questa occasione si definisce se l'alunno con disabilità potrà partecipare alle attività di continuità previste per il gruppo classe o necessita di un percorso specifico.	Docenti di sostegno Docenti di plesso
Aprile/Maggio/Giugno	Si svolgono le attività di continuità progettate.	Docenti di plesso Docente di sostegno Assistente educatore

	L'alunno con disabilità grave, se necessita di un percorso specifico, sarà accompagnato dall'insegnante di sostegno e/o dall'educatore e/o da uno o due compagni tutor e potrà visitare la nuova scuola più volte e svolgere qualche attività nel nuovo ambiente, in piccolo gruppo.	scolastico
Entro fine maggio/primi di giugno	Compilazione della "Scheda di passaggio infanzia-primaria" e consegna con la griglia per la formazione delle classi prime.	Docenti di classe/sezione Docenti di sostegno Assistente educatore scolastico
Giugno	I docenti di sostegno e/o curricolari condividono le informazioni con gli insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi prime.	Docenti coinvolti Referenti di plesso

ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Settembre	Colloquio di inizio anno	Docenti, genitori, FS
Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. L'alunno inizia la sua esperienza scolastica. Nel caso di specifiche situazioni di particolare complessità si può prevedere un ingresso	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico

	graduale per alcune ore al giorno, fino a raggiungere la frequenza completa.	
Settembre/ottobre	<p><i>Osservazione e stesura P.E.I.</i></p> <p>-Osservazione diretta con la griglia di osservazione; -osservazione indiretta con attenta presa visione della documentazione riguardante l'alunno con disabilità.</p> <p>Sulla base delle osservazioni condotte vengono proposte delle linee generali sulla quali impostare il percorso da seguire (P.E.I.).</p>	<p>Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico</p>
Intero anno scolastico	<p><i>Inclusione</i></p> <p>Si procede alla realizzazione del documento P.E.I. e quotidianamente si portano a compimento attività volte a favorire il benessere dell'alunno e il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico. Periodicamente (3 incontri GLO) gli insegnanti incontrano le famiglie e gli specialisti per discutere dell'andamento educativo didattico dell'alunno e condividere una linea pedagogica comune.</p>	<p>Tutti gli operatori della scuola Genitori Specialisti Servizi sociali Assistente educatore scolastico</p>

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRE - ACCOGLIENZA		
TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Gennaio/Febbraio	Visita della nuova scuola durante i laboratori per	Docenti di sostegno Docenti di plesso

	tutti gli alunni.	
Aprile/Maggio/Giugno	L'alunno con disabilità grave, se necessita di un percorso specifico, sarà accompagnato dall'insegnante di sostegno e/o dall'educatore e/o da uno o due compagni tutor e potrà visitare la nuova scuola più volte e svolgere qualche attività nel nuovo ambiente, in piccolo gruppo.	Docenti di plesso Docente di sostegno Assistente educatore scolastico Alunni
Entro fine maggio/inizio giugno	Compilazione della "Scheda di passaggio primaria-secondaria".	Docenti di classe/sezione Docenti di sostegno Assistente educatore scolastico
Giugno	Partecipazione della FS della scuola secondaria al GLO finale della scuola primaria.	Docenti della scuola primaria Genitori altri componenti del GLO FS della scuola secondaria
Giugno	I docenti di sostegno e curricolari condivideranno le informazioni con gli insegnanti che accoglieranno l'alunno. Formazione delle sezioni/classi prime e inserimento degli alunni con disabilità.	Docenti coinvolti Referente di plesso

ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPI	ATTIVITÀ	FIGURE COINVOLTE
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloquio di inizio anno. ● L'alunno con disabilità grave, nel periodo precedente 	Alunno, docenti, genitori, FS

	l'inizio dell'anno scolastico potrà visitare ancora una volta gli ambienti della scuola secondaria e conoscere i suoi futuri docenti.	
Settembre	Passaggio di informazioni in situazioni di disabilità grave: l'insegnante di sostegno e la FS della scuola primaria incontrano i docenti del Consiglio di classe che accoglieranno l'alunno.	Docente di sostegno Docenti del Consiglio di classe Assistente educatore scolastico FS della scuola primaria e della secondaria
Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Nel caso di specifiche situazioni di particolare complessità si può prevedere un ingresso graduale per alcune ore al giorno, fino a raggiungere la frequenza completa.	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico
Settembre/ottobre	<i>Osservazione e stesura P.E.I.</i> -Osservazione diretta con la griglia di osservazione -osservazione indiretta; con attenta presa visione della documentazione riguardante l'alunno con disabilità. Sulla base delle osservazioni condotte vengono proposte delle linee generali sulla quali impostare il percorso da seguire (P.E.I.).	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore scolastico
Intero anno scolastico	<i>Inclusione</i>	Tutti gli operatori della

	<p>Si procede alla realizzazione del documento P.E.I.e quotidianamente si portano a compimento attività volte a favorire il benessere dell'alunno e il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico. Periodicamente (3 incontri GLO) gli insegnanti incontrano le famiglie e gli specialisti per discutere dell'andamento educativo didattico dell'alunno e condividere una linea pedagogica comune.</p>	<p>scuola Genitori Specialisti Assistente sociale Assistente educatore scolastico</p>
--	--	---

11. Persone e organi preposti all'inclusione

[Torna all'Indice](#)

<p>Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha la responsabilità di guidare la scuola e di garantire il buon funzionamento e l'inclusione degli alunni con disabilità. ● Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze dell'inclusione. ● Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno e la distribuzione delle risorse. ● Coordina tutte le attività riguardanti l'inclusione. ● Cura e raccorda le diverse realtà del territorio (Enti locali, ASST, Enti di formazione, famiglia). ● Costituisce, con decreto, il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per ogni alunno.
<p>Funzione strumentale</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con disabilità. ● Accoglie gli insegnanti di sostegno e gli educatori scolastici. ● Offre consulenza agli insegnanti di sostegno. ● Fornisce indicazioni per la redazione dei documenti relativi all'integrazione degli alunni con disabilità. ● Comunica al Dirigente scolastico l'andamento educativo - didattico degli

alunni con disabilità e lo informa nel caso si verificano situazioni particolarmente problematiche.

- Supporta la segreteria nella raccolta aggiornamenti della documentazione necessaria all'integrazione.
- Fa parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Informa i colleghi sulle iniziative formative.
- Partecipa e collabora a gruppi di lavoro proposti dal CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione).
- Componente dei GLO su delega del DS

Dsga

- Procede all'assegnazione dei collaboratori scolastici alle diverse sedi, tenendo conto delle caratteristiche e delle problematiche di ciascun alunno con disabilità.

Docente per le attività di sostegno didattico

- Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità).
- Partecipa alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione.
- Coordina la stesura del P.E.I.
- Componente del GLO
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Tiene rapporti con la famiglia e con esperti ASST.
- Stabilisce rapporti positivi con i colleghi e cura le relazioni.
- Predisponde interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con disabilità.
- Promuove interventi sul piccolo gruppo.
- Si occupa del passaggio dell'alunno con disabilità agli altri ordini di scuola.

Docente curricolare

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Collabora alla formulazione e alla verifica del P.E.I.
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione.
- Componente del GLO

Collaboratori scolastici

- Aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nell'utilizzo dei servizi igienici.

Specialisti Neuropsichiatria

- Sono disponibili ad incontri periodici tra scuola e famiglia per attuare un'integrazione delle specifiche competenze professionali al fine di: osservare, descrivere, definire, proporre e verificare il processo di integrazione dell'alunno.
- Componenti del GLO

Educatori socio-assistenziali

- Lavorano a stretto contatto con il Consiglio di Classe/Sezione e l'insegnante di sostegno secondo le modalità e i termini indicati e previsti nel P.E.I..
- Si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della relazione e della comunicazione dell'alunno.
- Progettano l'intervento educativo e verificano gli interventi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti.
- Componenti del GLO

Famiglia

Prima dell'iscrizione

- Ha un primo contatto con la scuola per conoscere l'ambiente e incontra eventualmente il Dirigente e/o la Funzione strumentale per uno scambio di informazioni sull'alunno.
- Fa pervenire la certificazione alla segreteria.

Dopo l'iscrizione

- Partecipa alle riunioni di raccordo tra scuola - famiglia dove ci si incontra per strutturare un percorso formativo condivisibile.
- Collabora alla stesura del P.E.I..
- Componente del GLO.
- Partecipa alle riunioni della classe (colloqui, assemblee...).
- Richiede, entro gennaio, che venga rinnovata la certificazione clinica nel caso sia prossima alla scadenza.